

Stanno molti in speranza di trieve. Il re di romani partirà di brieve per Bohemia perchè il soccorso di quelli regni non sia tardo come fu l'altra fiada. Soa Maestà vien molto minazata l'habi a morir, da li astrologi, et dicono di arma di schioppo o simil arma, perdita de l'exercito, captura, danno grande et vergogna. Dio fazia che mentino come è il consueto loro, perchè certo è grandissimo principe dotato de ogni degna qualità, saria peccato grandissimo l'havesse mal nè sinistro. L'imperador sta bene, fin do zorni tornerà in questa città. Zonto el sia, farò de intender certo di le provision et avisarò, ma ho difficoltà in spazar le lettere.

*Postscripta.* Questa sera al tardo ho parlato con uno, el qual hozi è stato in compagnia dil comendador Covos et monsignor di Granvile a li bagni da la Cesarea Maestà, et ha sentito ragionar che inanzi 10 de questo mese proximo de luio haverano fanti 12 milia et cavalli 2000 in Viena, benchè in quella città non li è molta vituaria, ma sperano di brieve munirla; de artellarie et altro ne hanno de vantaggio.

*Item,* manda alcuni avisi, la copia di qual saranno qui avanti posli.

*Dil ditto di 26, ricevute* ut supra. Scrive il capitano Gropello parti heri, va in Fiandra in diligentia per levar homeni d'arme 100 et cavali lizieri 300 de la guarnison se tien de continuo a quei confini; et se dice usano diligentia in far 300 altri cavali. Li danari è stà mandà se crede saranno prestì. Qui ne la dieta sono sopra victuarie per lo exercito, ponendo ordine al precio et a li loci dove habbino a star in deposito, aziò non intravengi quello intervene l'altra fiada, che in principio li fu penuria extrema poi se marcirono per gran summa de dinari; hanno dato el carico a questi al reverendissimo Salzpurch, reverendo Ernesto episcopo de Pasavia fratello dil duca Guielmo de Baviera barba de questa Maestà, reverendo episcopo de Augusta, duca Zorzi de Saxonia fratello dil duca elector et luteran, ma questo è christianissimo et molto affectionato a questa Maestà, el signor Olho Henrico de Baviera, et dicono meteran tal ordine che al tutto se ritrovarano come se fosseno in una città. Sperano molto ne le vituarie de Bohemia et questo perchè st'anno è stà extrema abundantia de li et cussi l'altro fu, et hanno de ogni sorte de biava exceto quella da cavali, qual per via de Austria et Baviera non mancherà in copia per esser

paesi grassi et fertili. Hanno fato consieri di la guerra quelli capitanei et colonelli, sono già più mexi in questa città, el nome di quali mandai per altre mie, zoè el conte Lodovico de Lodron, Marco Sith, Fenese, Gasparo Fransperg et il capitano Hes, assignando cavalli 12, alabardieri 6, muli 2, carete 1 per uno, ma per la persona sua non hanno ancora statuito provisione alcuna. Capitano zeneral è il conte Federico de Baviera. Scrive, de più freschi avisi de progresso di l'exercito turesco li mandai per la lettera in tedesco traduta in italian, la qual sarà qui avanti. Hozi se ha inteso per più vie che l'Griti era zonto in Buda con gran numero de valachi et moldavi, et che l'Signor non potea esser più presto che al fin dil presente mexe in Belgrado, onde, hessendo grandemente cressuto el Danubio per le continue pioggie, sperano questo lo intertenterà alquanto, et questi sono fati de miglior animo che prima, voleno mò al tutto mantener Strigonia, Visigrado, Posenio et Trenzim, sperano munir in tempo Viena. Dicono fin pochi zorni sarà presidio suficiente. Ho inteso di bon loco el conte Lodovico de Lodron, andò nel contà di Tyrol, non ha ordine de levar più de fanti 4000. Eri gionse qui domino Gabriel da Martinengo; non si fermò, andò a li bagni da l'imperador. Soa maestà sta bene, va a la caza a piedi, ma non ritornerà si tosto in Ratisbona. Manda copia de li articoli trattati in la dieta fin questo zorno, et la comission è stà data al conte Palatin capitano zeneral, et una lettera che Cesare scrive in Hongaria a quelli signori. La comission al conte Federico de Fustemberg palatino è molto amplificata a di 16 zugno, et lo elexeno capitano general de l'exercito di lo imperio.

*Item,* la risposta fa Cesare a di 22 ditto che dice cussi: *Responsum Cesareae Maiestatis sacro de generali concilio et gravaminibus contra Summum Pontificem*, et in summario risponde la Cesarea Maestà haver hauto la scrittura di principi zerca el concilio etc.; dice, hauto in Augusta, mandò nontii al papa et collegio di cardinali per haver el ditto consilio general, et il papa li mandò lo episcopo de Tortona et governador de Bologna, li qual con il reverendissimo Campeggio legato et lo episcopo Fastriano, nontio dil pontefice apresso de nui allora, dovesseno parlar con lui in la città Leodense, et ne mandò a dir era contento celebrar il concilio et saper il loco et il tempo, unde la Cesarea Maestà volse de questo consultar col re Christianissimo, et in la dieta ordinata a Spira voleva